

ABBONAMENTO
Facc tutti i giorni la nostra Democrazia
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . Lire 18
Semestre . . . . . 7.50
Trimestre . . . . . 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cent. 25.

IL FRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia
Fasc. 1001

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
gerente: comunicati, necrologi, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione e redazione Via Savonarola N. 17
Amministrazione Via Savonarola N. 18

Lettere Veneziane

Venezia, 19.

(Giorgio Flacco). L'ex scuola di San
Giov. Evangelista - L'esposizione di
materiali per costruzioni - promossa dalla
Società d'Arti ed Artificieri - La Chiesa
dedicata a S. Gio. l'Evangelista venne
fatta costruire nel 870 dalla celebre fa-
miglia Partecipazio in aggrasso Badaro.

Presso a detto tempio si trasferiva nel
1307, la Confraternita che fino dall'anno
1381 si era fondata in S. Apollinare.
Accresciuta nella fama e nelle ric-
chezze, nel 1348, sopra ampio terreno,
veniva eretta, imperatore Andrea Dandolo,
l'attuale Scuola di S. Gio. Evangelista,
quarta delle Scuole grandi. Essa ha il
cortile a rettangolo con tralci decorato
da pilastri corinti che sostengono una
stupenda trabeazione.

Nell'interpiastro centrale s'apre la
porta di squisito lavoro con soprastanti
arco bene sagomato e scolpita nel tim-
pano l'acqua di S. Giovanni. I due in-
terpiastri lateralmente portano nei campi
bellissime finestre di stile del rinascimen-
to attribuite a Pietro Lombardo (1481).

Nel cortile la facciata a destra è il
franco dell'antico Albergò dei Battuti ora
Scuola, nello stile architettonico con un
bassorilievo raffigurante S. Giovanni e
tre fratelli prostrati, con carco.

L'interno della scuola è in due piani,
il pianoterra con un androne ampiezza
e regolare, al superiore si ascende per
una scalone, splendida opera di Pietro
Lombardo.

La sala superiore, i molti luoghi ri-
dicenti, il pavimento, capolavoro del-
l'arte veneziana, per profusione di marmi
orientali e per disegno, e così l'altare
hanno un complesso armonioso da costi-
tuirne un vero gioiello dell'arte, di questo
edificio dello stile classico dei Lombardi.
In detta sala s'acquira un magnifico
altare in marmo di Seravezza dove sotto
le arcate trovasi la statua dell'Evangelista;
in questa sala si insegnava la reli-
gione.

Le pareti della scuola erano adorne
di ricchissime tele del Giambellino, del
Tintoretto, di Andrea Vicentino, del Li-
bani, dell'Alleanza, del Palma, del Teda-
sco, del Diana, del Carpaccio, del Belli-
ni, del Tiepolo, del Lazzarini, del Ricci,
del Sebastiani.

Sulla alla più alta considerazione, la
scuola ebbe tra i suoi membri, principi,
duchi e regnanti di Spagna, Austria, In-
ghilterra, Ungheria ed altri ancora per-
sonaggi illustri.

Sei, coi secoli, decadde, la bufera politi-
ca del 1808 assieme alle altre Contrapre-
nite e Corporazioni la faceva sfasciare
per le persecuzioni e spogliazioni subite
di quasi tutte le sue migliori artistiche ric-
chezze compresa la Croce d'argento do-
rata opera finissima di cesello in stile
gotico, ricuperata dalla famiglia Marcollo
ed ora conservata dal dispendioso conte-
nerevole Girolamo.

Tramutata in magazzino di oggetti a-
rrariali rimase dimenticata e abbandonata
ai vandali, tanto che nel 1850, il ben-
merito car. Gaspare Biondetti, Crovato,
Emilio Paolotti ed altri intelligenti
cultori dell'arte non avessero pensato di
fondare una società di mutuo soccorso tra
gli operai delle arti edificatorie e stabi-
lirsi in detta scuola, l'artistico monumento
sarebbe crollato. Quindi per le cure del
Biondetti in breve venne accumulata un
capitale mediante azioni e per l. 30.118,
veniva comprato dal governo austriaco.

Col Biondetti, il Cadell, padre dell'ill.
comm. ing. Attilio si formò la Direzione
della nuova Società, ed in pochi anni
venne restaurata ed abbellita mediante
il generoso concorso dei Veneziani.

Trasformato così la corporazione in
Società delle arti edificatorie nel 1882
potè venire in possesso del prezioso edi-
ficio essendosi ostinata, per prescrizione,
qualsiasi azione da parte degli eredi
dei benemeriti che tanto generosamente
nel 1858 pensarono alla compra in no-
me della scuola, mutatis, come si disse,
in Società delle arti edificatorie.

Se noi 30 anni detta Società ebbe il
merito di aver conservato il monumento
affrettandolo pure tutti i lavoratori delle
arti con il mutuo soccorso, a degna pure,
di lode l'attuale presidenza che seppero
vincere una recente crisi causata da pic-
cole rivalità fra soci, alimentandone il
numero, ed accrescendo il lustro dell'as-
sociazione ideando una esposizione di
materiali per costruzioni.

Per rispondere al bisogno venne ab-
bellito tutto l'edificio e costruita una
scala per disobbliare lo scalone.

Monte Pensione

Quò che domandano i maestri
(Pomponio Pasquoliti). - Quando gior-
ni addietro, un collega mi fece vedere una
notiziina riguardante la fruttentata del
Monte Pensione degli impiegati dello
Stato, non potè far a meno di uscire in
una esclamazione di viva stupore.

La notizia che il collega vecchio
pioniere della civiltà, ebbe cura di tra-
scrivere, nel suo notes ripeteva pressa-
samente i seguenti dati:

Stipendio dalle L. 800 a L. 3000 trat-
tando per M. P. 1 0/0 - da L. 2000 a
L. 3000 tratt. 2 0/0 - da L. 3000 a L.
4000 tratt. 3 0/0 - da L. 4000 a L.
5000 tratt. 4 0/0.

Ora confrontando queste cifre si ap-
pare maggiormente in evidenza l'onor-
mità del contributo che pagano gli inas-
suati elementari (4 0/0), i quali percep-
cono uno stipendio che s'aggira dalle
L. 750 alla L. 1000 aggravata dalla ric-
chezza mobile, eccezione fatta per quei
pochi e felici Comuni che con nobile
slancio, gravano lo stipendio del maestro
del conservatorio, sono tenuti a pa-
gare come quell'impiegato qualsiasi dallo
Stato che percepisce uno stipendio qua-
druplo, o quintuplo di quello nessuno che
può percepire un insegnante elementare.

Ma non basta. L'insegnante comincio
a pagare il contributo per il M. P. sin
dall'inizio della sua carriera magistrale, e
quando giunge a compiere gli 8 lustri
d'insegnamento (e sono pochissimi gli
eroi) egli viene ad avere pagato al M. P.
una somma abbastanza rilevante che poi
gli vien somministrata lentamente, a
spiccioli che costituiscono quella so-
glietta chiamata intora (?) o lacrima -
pensione, la quale appena può bastare al-
l'insegnante per comprarsi i medicinali,
per far fronte agli acciacchi, dell'età e
per mitigare le infermità, incontrate tra
i banchi della scuola.

Ma non è solo per il fatto dell'irrisoria
pensione che noi intendiamo trattare una
questione di sì alta importanza, ad per
il forte contributo che noi paghiamo al
M. P. Oio che noi insegnanti tutti doman-
diamo egli è che venga ridotto, tempo-
ralmente, per usufrutto di un'intera pensione.
Una riduzione degli anni di servizio (da
40 a 35) che le esigenze di tanti orga-
nismi umani, consumati in un sacro la-
voro, richiedono per l'ossequenza ad il
rispetto verso quel sentimento di conser-
vazione che è innato in noi, ci spinge al
nobile ed equo tentativo di una pronta
e sana riforma al nostro Monte Pensione.

La polizia russa massacratrice
Londra 20. - Il Daily Telegraph
ha da Pietroburgo:

Il gran numero di morti, fatti da colpi
di fucile e di baionetta, ha pienamente
dimostrato la partecipazione delle truppe
ai massacri di Bieloostok, che furono
deliberatamente provocati dalla polizia
polacca. Questo corpo è ora diventato il
più pericoloso elemento che vi sia in
Russia. I suoi agenti temono di perdere
il loro posto e i loro incarichi, se la evo-
luzione verso un Governo costituzionale
dovesse aver luogo pacificamente.

La recente destituzione di un capodi-
visione della polizia polacca, al Ministero
dell'Intero, è dovuta in tutto all'accusa
di aver divulgato delle prove ufficiali che
alcuni recenti massacri furono preparati
ed eseguiti da emissari della polizia po-
lacca. Però non si crede che l'attuale
direttore della polizia polacca, oppure i
suoi immediati dipendenti, avessero al-
cuna conoscenza di ciò che si preparava
a Bieloostok.

LA PRODUZIONE DEL RAME
Daily Consular and Trade Reports
rilevano che aumenta notevolmente la
domanda del rame in seguito alle stuo-
diario uso che si fa di questo metallo,
negli impianti elettrici. Il ricorso fatto
per trovare un sostituto del rame nelle
applicazioni elettriche hanno avuto scarso
successo. L'alluminio è stato il solo
mezzo similare fin qui scoperto, ma per
il suo prezzo e la sua produzione non
può competere col rame.

La produzione mondiale del rame, è
ora calcolata a 700.000 tonnellate annue.
La produzione nel 1905 fu di contomila
tonnellate superiori alla media degli ul-
timi cinque anni e malgrado ciò non ri-
manero grossi stock a disposizione. Men-
tre vi fu un aumento medio nella pro-
duzione del 748 per cento per gli ultimi
cinque anni, tutti gli importanti attenti
si sono praticamente verificati nel conti-
nente americano, e più della metà del
l'aumento totale negli Stati Uniti.

L'inaugurazione
del monumento a Cavallotti
Milano 19. - Il monumento a Ca-
vallotti che con sottoscrizione nazionale
si è eretto a Milano, sarà inaugurato do-
manica 8 luglio. Alla inaugurazione sarà
invitata la presidenza della Camera. Se
le scelte parlamentari non finissero il 7,
il comitato rimanderà l'inaugurazione
al 15.

La statua del Leonida (terminata da
pochi giorni) simbolo della vita e del-
l'arte del poeta è un'opera d'arte splen-
dida degna del grande scultore Ernesto
Bazzaro. Nel basamento del monumento
è scolpito: Cavallotti oratore che soffre
dalla folla entusiasta - Cavallotti infer-
miere a Napoli - e in scena del fatto
popolare per la sua inattesa scomparsa.
Questi altorilievi sono scolpiti con una
vivezza straordinaria; la testa di Cava-
llotti è sovrastantissima.

Roma 20. - Tutti i deputati dell'Es-
tremo sinistra assisteranno il mese ven-
turo all'inaugurazione del monumento a
Folice Cavallotti a Milano. Parlerà un
oratore di ciascuna gruppo dell'Estrema,

RIVISTA AGRARIA

I vini leggeri e il caldo

I vini da taglio specialmente quando
non sono in armonia nella loro compo-
sizione, risentono gravi danni dall'eleva-
re della temperatura; ora se questo
avviene e può avvenire per un vino di
14,75 e anche 18 di alcool, s'ingran-
cipiano quanto debba essere deleteria la
azione del caldo sui vini leggeri.

Non si può che ripetere la necessità
del travaso.

La temperatura piuttosto bassa e co-
stante è il fattore principale per la buona
conservazione; così pure essenziale gli
è il mantenere il vaso sempre colmo e
di aggiungere, alla massa del vino, un
10 grammi di solfito di calcio e bruciare
di tanto in tanto, in cantina, delle listerelle
di zolfo. Dove vi è anidride solfo-
rosa vi non alligano microrganismi.

Chi avesse del vino non ancora lim-
piato perfettamente o di sapore insipido
o in leggera fermentazione, carichi di fil-
trari e aggiungendo poscia un 50 gram-
mi di acido citrico per ettolitro.

È buona pratica mettere sul vino, un
mezzo litro d'alcool fino e magari bagna-
re pure il tappo col quale si chiude er-
meticamente la botte.

I palloni frenati contro la grandine

M. Olaveris, membro fondatore della
Società d'Agricoltura degli Alti Piranti,
ha pensato di tentare un nuovo mezzo
per combattere la formazione della gran-
dine, giovandosi dei palloni frenati.

Quando si teme lo scoppio di qualche
temporale si dovrebbero far innalzare i
detti palloni frenati, muniti alla loro
estremità superiore di una punta metallica
comunicante con un filo conduttore av-
volto a spirale intorno alla corda che fra-
ma il pallone o giungendo a terra.

Le nubi temporalesche, cariche d'elet-
tricità positiva, verrebbero dissolte e
non nocive.

Gia il Journal d'Agriculture pratique
aveva che l'idea non è nuova e che
fu proposta dal celebre fisico Azaga fin
dal 1854.

Noi ricordiamo che, al medesimo cap-
itolo era informato il metodo del capitano
paragrandine, che erano una specie
di parafalini posti sulla cima degli al-
beri più alti o di pertiche infisse nel
suolo.

Ad ogni modo, se il principio teorico
non è nuovo, nuovi sarebbero il tenta-
tivo o l'applicazione pratica.

Le cooperative agricole

Nella Revue politique et parlementaire
il signor Marcello Pleisix esamina la
legge sulle cooperative agricole testè vo-
tata dal Parlamento francese, notando
che la legge medesima, in mezzo alle
astrazioni teoriche e alle intransigenze
dei politici, costituisce un vero e proprio
programma di una piccola rivoluzione
economica.

Il concetto fondamentale della legge
- scrive il Pleisix - è quello di in-
coraggiare la creazione o l'incremento
di cooperative agricole procurando a
queste associazioni il beneficio del creditto
a lunga scadenza e in condizioni
particolarmente vantaggiose.

Il Pleisix espone quale fosse fino ad
oggi l'organizzazione del credito agricolo
insuscitata dalla legge 5 novembre 1894 e
da quella successiva del 1899, ed espone
poi l'organizzazione nuova che si fonda,
sostanzialmente, sopra l'istituzione di
casse regionali del credito agricolo al-
limentate con una sovvenzione dello Stato
nella misura di cinque milioni annui sul
principio, e in seguito, di due milioni.

La nuova legge istituisce presso il
ministro di agricoltura una commissione
centrale che ripartisce i fondi fra le varie
casse regionali che a loro volta, e sotto
la loro responsabilità, concedono il creditto
alle varie associazioni cooperative.

Il Pleisix esamina e discute tutto il
meccanismo funzionale della legge che
- egli scrive - garantisce da una parte
l'interesse dello Stato, e dall'altra rag-
giunge lo scopo di riservare i benefici
alle vere cooperative agricole, avuto ri-
guardo agli interessi legittimi del com-
mercio e conclude notando che questa
legge, liberando i contadini e i piccoli
proprietari dallo strapotere dello sfrutta-
mento e dell'usura, non solamente ren-
derà sensibile giovamento economico, ma
segnerà un passo notevole, forse decisivo,
sulla via della pacificazione sociale.

Dot. LUIGI SPELLANZON. Gabinetto
dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca
e dei denti. Denti e dentiere. Artifi-
ciali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

IL 1° ARTICOLO DELLO STATUTO

(Continuazione vedi numeri precedenti)

È questione anche di serietà e di lo-
gica, l'abrogazione del primo articolo, per
il fatto pure che è privo ormai quasi di
ogni influenza nella pratica.

Nessun vorrà disconoscere che si può li-
beramente discutere intorno alla fede, sen-
za tema, non il suo neppure di essere condot-
ti al togo, ma di aspettarci un rimprovero,
al punto che si è perfino arrivati a dimo-
strare che Dio non esiste, perché l'unica
fragile colonna alla quale ancora si ap-
poggia chi vuol l'esistenza di un ente
creatore è stata spezzata, quando ci si è
accortati che la materia è increata e che
tutti i suoi fenomeni non sono altro che
il prodotto, la conseguenza necessaria ed
inevitabile del suo essere, delle sue for-
ze e delle sue proprietà inerenti.

Essendo in particolare all'Italia,
nessuno vorrà negare che un riavvolgio
morale ha informata potentemente: gior-
nali educativi, ambulatori, istituti, ricor-
veri notturni, asili, scuole, società per
lenire ogni male, sorgono, e non più
sotto l'egida del prêtre cattolico - anzi
finché essi imperino, tutte queste forme di
morale e di beneficenza scarseggeranno
dassai - ma sotto l'egida, e mediante
denaro di uomini e donne che professano
religioni diverse o quella sola del cuore.

E gli istituti non si aprono più ora solo
per chi è battezzato, ma per tutti coloro
che hanno bisogno: quegli istituti poi
che sono per merito di quell'anima
ammalinata che inteso lasciare il vistoso
patrimonio, solo per bene di colui che
professava una data confessione religiosa,
ora si fa strada l'idea che non ha più
ragione d'esistere, e lo statuto di essi
resta letta in morte, citandolo, o si
riforma.

Davanti a una chiesa cattolica, dove si
vedeva una di quelle tante immagini so-
ciodate, miracolose di Madonna e di
santi, sopra, senza ostacoli, il tempio
andava a ripieno del protestante, come
la capola svolta, di una spangola - non
città santa) del cattolicesimo si orge, spien-
dido, un tempio idroclitico, digno par-
te del l'angusta, visita di un Re che
mentre avrebbe dovuto solo tollerare
nell'Italia cattolica gli ebrei, nella Roma
- dei papi - non consacra invece e ne sac-
- ciona ufficialmente la fede, sanguinante
- fino a ieri sotto la frusta carnovalesca
- per Corso e gli spilli del marchese Del
«Grillo (Avanti! 29 luglio 1904)» -
in una medesima fabbrica hanno la loro
sede un'associazione atea e una religiosa;

alle scuole pubbliche si chiamano anco-
ra e laici di ogni religione; parità di
trattamento viene usata al ministero del
viri tutti nella legislazione elettorale e
penale; ogni ufficio, ogni amministrazione,
ogni paese può essere tenuto o rappre-
sentato da persone di fede diversa i
milioni di tollerati hanno acquistato be-
nemerente molte nell'industria, nelle arti,
nelle scienze, nella politica. In una pa-
rola: il giurisdizionalismo moderno non
si ingoriscia più in materia di fede e di
disciplina, se non per fare rispettare le
leggi dello Stato, ed ha cancellato dai
suoi codici qualsiasi sanzione di precetti
religiosi, qualsiasi avanzo di confusione
fra delitto e peccato. Sono questo, pro-
ve certe che il primo articolo dello Statuto
è privo ormai di ogni influenza nella
pratica.

E, dunque, par di sentirci domandare,
se cost è, a che scopo gridare, a qual
fine chiedere l'abrogazione del 1° Arti-
colo dello Statuto?

Prima di tutto - risponderemo -
nessun articolo di legge, di cui si di-
mostrò l'infinita dove rimanere, per ri-
spetto appunto della legge stessa e in
uomo della logica; in secondo luogo no-
teremo che se in questo momento ci è
dato vivere in più spirabile aere, è tutta
bontà del legislatore che finge, appunto
perché incalzato dagli eventi e per evi-
tato farsi la ribellione degli animi, finge
dicino di non ricordarsi del senso vero,
della sostanza del primo articolo dello
Statuto e lo interpreta nel senso più
ampio possibile e immaginabile. Ma è pur
vero che l'articolo resta, come la spada
di Damocle e può essere a tutte l'ora
causa d'inevitabile interpretazione o di
turbamento: il caso Orsano insegna (\*).

E n'apprezzano del resto, tutti coloro
che nel silenzio sublime della preghiera

(\*) I redattori del foglio clericale la Para-
dona proccacciano or non è molto proscri-
tamente penale a carico del prof. D. Orsano
per offesa alla religione dello Stato! Per
fortuna il giudice istruttore Orsano con una
ordinanza dichiarò non farsi luogo a pro-
cedere per inesistenza di reato.

e nella sublime contemplazione di ciò che essi reputano il vero non si sentono felici appieno se non fanno partecipare anche gli altri al proprio gaudio, quindi lo stimolo alla diffusione del credo vero e l'apostolato contro il creduto errore altrui, apostolato che fatalmente il più delle volte pencola verso l'ingenuità (Cfr. F. Racioppi, Comini, allo Stat. del Regno, vol. I, pag. 74) è con tanta maggiore agevolezza ed energia quando credesi che lo Stato debba proteggere per un articolo di legge...

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 20

Disegni di legge

Nella seduta antimeridiana si prosegue e si esaurisce la discussione degli articoli del disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Indi si discute il disegno di legge relativo al Consorzio per il porto di Genova, quello per l'esercizio di stato delle ferrovie Vicenza - Treviso - Vicenza - Schio e Padova - Bassano, che sono approvati.

Si riprende in fine la discussione del disegno di legge per l'istituzione del magistrato delle acque per le provincie venete e per quella di Mantova.

Interrogazioni

Nella seduta pomeridiana si discutono varie interrogazioni. Una dell'onorevole Santini sul delegato Baudeloni, presante procuratore dell'on. Zerboglio, suscita un po' di chiasso.

I provvedimenti per il mezzogiorno

Riprendesi la discussione sulla legge per il mezzogiorno. Dissolati anche a nome di altri deputati da ragioni del seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che i benefici alle classi dei proprietari, proposti nel disegno di legge, devono essere ineludibili dalle garanzie proposte nel disegno stesso per i lavoratori, passa alla discussione degli articoli».

Altri ordini del giorno vengono presentati a favore del mezzogiorno, tra i quali questo di Zerboglio, anche a nome di altri deputati.

Per la laicità della scuola

«La Camera convinta che l'avvocazione dell'istruzione elementare allo Stato, come norma generale, dà sicuro affidamento che l'istruzione stessa assuma la funzione e l'importanza che le spetta e si informi alle esigenze ed ai principi della scuola moderna e del suo carattere laico», approva l'indirizzo che in tale senso si spiega nel disegno di legge sui provvedimenti per il mezzogiorno, dove le condizioni economiche e sociali rendono l'avvocazione stessa più urgente.

La scuola, dice, deve essere assolutamente laica perché la scuola confessionale è fonte di intolleranza, di superstizione, di supina e pratica rassegnazione; soltanto la scuola laica può risolvere il problema dell'educazione della coscienza civile.

Infine Santandra, parlando in difesa di questa legge che è dovuta al precedente Ministero, si ferma specialmente sui provvedimenti a favore dei contadini.

I provvedimenti ferroviari approvati

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di vari progetti di legge. Fra questi i provvedimenti per l'esercizio delle Ferrovie dello Stato è approvato con 200 voti favorevoli e 26 contrari.

I torrenti di fango nei combi vesuviani

Gianturco, risponde subito ad una interrogazione dell'on. Arlotto sui danni che i torrenti di fango nella zona vesuviana arrecano agli abitanti alle campagne e alla ferrovia circumvesuviana. Dichiarò che ha mandato subito sul posto una commissione di tecnici che ha rilevato la immensa gravità di questi danni. Prevederà subito opportune proposte legislative. Intanto il governo sulla sua responsabilità ha autorizzato a provvedere ai lavori assolutamente urgenti per la somma di 3 milioni circa.

Teodoro De Luca

Vedi avvisi in 4.a pagina

Lo sciopero generale a Pietroburgo

Disordini e agitazioni nelle provincie

Pietroburgo 20 — Si è organizzato lo sciopero generale in tutto il paese: i treni sono sempre chiusi con grave disagio della popolazione. Gli agitatori si adoperano a sollevare gli operai di tutte le officine e minierne ieri a provocare lo sciopero dei grandi malini di Troitz e degli operai diaristi. Nondimeno gli operai ripresero il lavoro. Lo sciopero comincia tra i muratori.

Lo sciopero è scoppiato nella ferrovia Svezia-Viazia e si propaga; il movimento comprende pure gli impiegati delle altre linee ferroviarie.

Si teme lo sciopero generale ferroviario qualora si accuissero i dissenzi tra il Governo e la Duma.

Si afferma che si è disposto per mettere dei soldati su tutte le locomotive coll'ordine di sparare contro i macchinisti se volessero abbandonare il loro posto. Si preparano pure treni militari e si rinforzano i posti militari nelle stazioni.

Anche dalle provincie giungono notizie di scioperi e disordini: a Yaroslavl, una processione religiosa è terminata in una sommossa. La truppa interviene e vi furono molti feriti. La folla si recò all'ospedale preceduta da una bandiera rossa, e percorse tutta la notte le vie cantando inni rivoluzionari e rompendo i vetri degli uffici governativi.

A Karovno alle ore 8 un individuo rimasto sconosciuto ha lanciato una bomba sulla prospettiva Nicola contro il direttore del carcere di Korovno certo Kambert e il suo sostituto Akatok. Il direttore è rimasto leggermente ferito, il sostituto gravemente. Sono rimasti pure feriti un negoziante e uno studente.

L'autore dell'attentato è scomparso. A Bulovstock gli operai delle officine industriali scioperarono. I negozi sono chiusi e i generi di prima necessità mancano. Disordini antisemiti sono segnalati a Zadow, Starossolsky e Lagy e in altre località vicine a Bulovstock.

Il Ministero dell'Interno ricevette numerosi rapporti circa i disordini agrari scoppiati in varie parti della Russia, e il dipartimento di polizia prese misure eurgiche per scongiurare o reprimere lo sciopero generale. Si crede che se questo fosse dichiarato cagionerebbe vivissima agitazione. Gli impiegati e gli operai sono eccitatissimi. La popolazione operaia nella città e provincie del governo di Mosca tengono numerosi meetings.

A Mosca numerosi meetings di operai terminarono con dimostrazioni ardite: disordini agrari scoppiarono nei governi di Saratoff, Tala, Tambow. Nel Caucaso la situazione si fa grave. Conflitti sanguinosi avvennero ad Erivan; si nota pure viva agitazione a Kusea.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

20 giugno. Rinnovamento industriale. — Siamo a conoscenza che a Milano sono molto inoltrate le pratiche per la costituzione di una grande Società per Azioni, per risollevarne le sorti della celebre industria dei coltellini di Maniago.

S. Vito al Tagliamento

20 giugno. Grave disgrazia. Contadino schiacciato dal carro. — L'altro giorno nella località Braida Botari, un contadino attraversava il suo campo stando sopra un carro, tirato da buoi, sul quale vi era una gran botte contenente soltanto di rama.

I buoi, non si sa perché, si adombrarono dandosi a corsa sfrenata. Il contadino fu lanciato violentemente a terra dalla parte anteriore del carro, che gli passò sulla gamba sinistra. Accorse subito gente in soccorso del disgraziato, che fu trasportato all'ospedale, ove dal dott. Floridi gli venne praticata l'ipodermoclasia. Non si pronunciò un giudizio definitivo, stante il caso gravissimo e l'età avanzata del paziente.

Pagnacco

20 giugno. Ancora il furto delle assicurazioni. — Come abbiamo detto ieri, dei 300 marchi cambiati in moneta italiana mancavano ancora L. 180, essendo state rinvolute nella latrina solamente L. 200. Il Cossutti insisteva di aver consegnato l'intero importo al ragazzo Fiorillo, ma questi continuava a negare.

L'ispettore forestale, cav. Della Santa, proseguendo nelle indagini seppe fare in modo che il ragazzo finì col confessare che aveva nascosto in un campo l'importo mancante e si recò a prenderlo, ritornando con cento lire e assicurando che non ce n'erano altre. L'ispettore però che aveva tenuto d'occhio il Fiorillo, andò nel campo e sotto un caspuglio trovò anche le 60 lire. Il cav. Della Santa aveva già disposto che ai destinatari delle assicurazioni venisse rimborsata la somma spettante a ciascuno d'essi.

Tolmezzo

30 giugno. Bruttura da togliere.

E' ora incominciato il periodo in cui si conduce il bestame ai pascoli montani, e questa cittadina soffre la bellezza di veder traversate le migliori sue vie da numerose mandre che intralciano il via vai della gente, secondo ancora non poco coll'assordante scampanello. I tranquilli cittadini che negli uffici o nelle case attendono alle proprie faccende. Pare in questi giorni che Tolmezzo commerciale sia divenuto un paese puramente agricolo; ma male se vi fosse la relativa produzione a se questo passaggio di animali non si rendesse anche pericoloso per il movimento dei ricambi e dei cittadini, specialmente di fronte al caffè Mantin dove l'antica porta stringe eccessivamente la strada. Questo bruttura e questi inconvenienti sabbana si ripetano ogni anno in due periodi. L'uno ora, l'altro in settembre, epoca della smonticazione, pure non hanno dettato ai nostri amministratori comunali un rimedio presto fatto: havvi una strada fuori e parallela al paese che un po' accomodata servirebbe benissimo. Ci auguriamo che si provveda almeno per un'altra volta.

Contrabbando. — Martedì si svolse presso questo tribunale il processo a carico di certo Pirello Carlo di Valentino d'anni 18 da Baccolina imputato di contrabbando: Nel 29 dicembre 1905 le guardie di finanza lo fermarono nella località detta Sciletta di Nevea in territorio di Baccolina, e perquisito gli trovarono kg. 4.500 di tabacco da fumo e delle scatole di fiammiferi di ostera provenienza. Il Tribunale lo condannò alla multa di L. 111,30. Gli venne applicata la legge sul perdono.

Lesioni gravi. — Il falegname Pascolini Romano di Corchivento imputato di aver nella sera del 4 febbraio corr. anno nel suo paese percosso con pugni e calci il suo proprio suocero Di Vora Giacomo cagionandogli la frattura dell'ultima costola destra e varie contusioni alla coscia guarito in giorni 20, viene giudicato colpevole da questo Tribunale e condannato per il reato ascrittogli alla reclusione per mesi 5. Venne accordata a suo favore la legge sul perdono.

Serata di beneficenza. — Il 24 corr. al teatro De Marchi verrà dato un concerto vocale ed strumentale in favore del Patronato scolastico; l'egregio maestro di musica G. B. Cossetti darà una delle sue geniali produzioni che sempre destarono entusiasmo, ed avremo il piacere di sentire la diletta cantante sign. Bodini Maria; sentiremo pure un saggio di canto degli alunni ed alcune delle nostre elementari. La serata, se siamo corti, riuscirà divertente ed ad un tempo benefica.

Cividale

20 giugno. Il Duomo s.e. ragnatelo. — Le arcate ociose del nostro Duomo sono ricamate, tutte quante da ragnatelo che deturpano l'ambiente e talvolta si vedono penzolare dei festoni di queste ragnatelo, i quali cedendo al peso della polvere precipitano sulle teste modestamente volute di qualche assidua o sull'elegante cappellino di qualche figlia... del bon ton.

Il pavimento poi, sul quale i fedeli dovrebbero specchiarsi, è tutto una macchia o ributtantemente spuntigliato. Gli altari sono coperti di polvere. Oltre a tutto il Duomo è anche monumento nazionale. Con la bagatella delle 1.4000 votate ieri dal patrio Consiglio per le feste centonarie di S. Paolino, speriamo si possa provvedere anche a questo lamentato scongio, esigendo e in seguito una maggiore pulizia da parte dei nonzoli.

Mercato dei bozzoli. — Ancora nulla di straordinario; i bozzoli sono incerti. Molti lamentano l'abolizione della pesa pubblica e la esposizione dei prezzi giornalieri praticati sulle diverse piazze, almeno del Friuli.

Molti ritengono che il mercato dei bozzoli sulla nostra piazza si riduca in breve a cosa insignificante, se non verrà disposto un certo interessamento a questo importante ramo di commercio. Il mese della galetta è sempre stato interessante anche per il piccolo commercio.

La Tombola. — Ricordiamo ancora una volta che è fissata per la II. domenica di luglio p. v.

Codroipo

20 giugno. Come tratta i suoi dipendenti l'Amministrazione ferroviaria. — Tutti ricordano lo sciopero degli operai addotti allo scarico delle merci avvenuto qualche anno fa a Venezia.

L'Amministrazione ferroviaria per non rimanere sopraffatta ricorse all'opera dei krumiri e fece venire a Venezia, da tutte le stazioni del Veneto, tutto il personale disponibile, manovali, contonieri, deviatori, ecc.

Fu chiamato telegraficamente anche il sig. Patrizio Costante, deviatore alla stazione di Codroipo.

Il Patrizio doveva far atto di solidarietà coi compagni lavoratori, che lottavano per un pezzo di pane e doveva mandare i suoi superiori ad esercitare l'azione krumiresca che gli si imponeva.

Invece il Patrizio di fronte a una delusione dei suoi superiori ebbe la debolezza e il cattivo pensiero di obbedire. Corse a Venezia. Ma dopo qualche giorno di lavoro, mentre era intento alle operazioni di scarico, un enorme peso gli scivolò addosso e lo schiacciò. Fu raccolto in condizioni gravissime e trasportato all'ospedale.

Dopo parecchi mesi di cura poté uscire dall'ospedale. Ma il Patrizio oggi non è più l'operaio forte e robusto d'una volta. Cammina a stento con le stampelle ed è divenuto per sempre inabile al lavoro.

Sono passati 18 mesi dalla disgrazia. Il povero Patrizio in questo frattempo si è rivolto ripetutamente alla Direzione ferroviaria pregando gli venisse liquidata la pensione e corrisposto un indennizzo per il patito infortunio. La Direzione trovò sempre il modo di menar come si dice il can per l'ala.

Il Patrizio asserisce anche che da tre mesi l'Amministrazione ferroviaria non gli corrisponde neppure il becco d'un quattrino.

Non si possono certamente ammirare le lungaggini e le spilorcherie dell'Amministrazione ferroviaria, la quale si affrettava a concedere a un povero operaio disgraziato ciò che gli spetta per diritto.

Il Patrizio ha esposta la propria vita per fare gli interessi dell'Amministrazione ferroviaria e l'Amministrazione ferroviaria sia più umana e faccia il proprio dovere con il Patrizio senza farsi tanto tirare per i denti.

Marano Lagunare

20 giugno. Ricorso respinto. — Da Roma giunge la notizia che è stato dichiarato irricevibile il ricorso del parroco della chiesa di S. Martino in Marano Lagunare contro la decisione della Giunta provinciale di Udine la quale non ammise il ripristinamento nel bilancio del comune di Marano Lagunare degli assegni per spese di tutti ammontanti complessivamente alla somma di L. 1100.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

21 giugno 1844. — Nel Museo di Cividale v'è un gran spadone con lama e croce a pomo circolare piatto. La lama è a doppio taglio e misura con l'impugnatura metri 1.27. Si riguarda del secolo XV. Fu rinvenuto a Varmo e recato al Museo dal signor Angelo Sivilli. Un cartellino scritto il 21 giugno 1844 dice «che doveva appartenere a qualche capitano francese di quelli del secolo VI o VII venuti sotto Teodorico o Childeberto a fare guerra ai longobardi e che il curioso avrebbe sott'occhio la forma della durindana d'Orlando o della Jouseuf di Carlo Magno».

A domani

dobbiamo, causa l'esuberanza di materia, rimandare l'articolo Documenti umani con un raffronto tra Girardin e Ferri.

La nuova divisa dei vigili

Quest'oggi i vigili urbani indossarono per la prima volta la divisa di fatica, che nella sua semplicità corrisponde alle esigenze del servizio, molto meglio che non l'antiestetica ed antiquata uniforme del poliziesimo finora usata.

La nuova giubba in panno nero è tagliata sullo stampo di quella della piccola fanteria dei nostri ufficiali; in panno nero sono anche i calzoni ed il berretto. Il bastone viene sostituito da una piccola rivoltella celata sotto la giubba al fianco destro.

Un bravo all'ispettore Ragazzoni che ideò la nuova divisa e si adoperò presso la Giunta per farla adottare.

Da oggi in avanti la vecchia uniforme rimane abolita, tranne che per i servizi di gala e di piantone al Municipio o alla stazione ferroviaria.

Le conseguenze di una ubbriacatura

Ieri sera verso le 22 passava per la via J. Marioni la guardia campestre di Mortegliano, Giovanni Degani. In istato alquanto anormale per le soverchie libazioni. Costui vedendo sulla porta dell'osteria Quarguone il figlio del padrone, gli diede un coltello (ed alcuni dicono una bastonata con una bastone) senza nessuna provocazione.

Il ragazzo si mise a gridare e subito si radunò tutta la gente che redarguì aspramente la guardia, che si diede a fuggire, ma venne fermata e arrestata dagli agenti di P. S. Fortunati a Città. L'arrestato fu tradotto in questura, ma poi venne rilasciato.

Per la ferrovia pademontana

Stamane alle 10.30 nel gabinetto del Sindaco ebbe luogo una riunione per la ferrovia che dovrebbe congiunger S. Daniele e Pinzano con Sacile.

Tentato suicidio

Ieri a Cassignacco una donna, moglie di uno stradino del reparto tra Porta Ronchi e Porta Aquileia tentò uccidersi gettandosi nella roggia.

Venne condotta all'ospedale; ma trattandosi di un semplice bagno, stamane fu rimandata.

Granoturco sequestrato

Questa mattina il vigile Scoda sequestrò in piazza dei grani 6 sacchi di granoturco bianco, guasto e che emanava un forte odore di muffa, di proprietà dell'oste Zorzi Luigi di Passons.

Venne mandato un campione all'ufficio municipale sanitario, per l'analisi chimica, perché dia il regolare ordine di distruzione.

Ferrovia Udine - Rivignano - Latisana

Ieri alle ore 14 doveva tenersi in Municipio una riunione del Comitato incaricato degli studi per l'attuazione di questa ferrovia, ma stante l'esiguo numero degli intervenuti non venne presa alcuna deliberazione, o tutto si limitò a uno scambio d'idee fra i pochi presenti.

Caso d'insolazione

Ieri verso le 12 meridiane la guardia campestre Chiandoni trovò distesa a terra a Cassignacco la questuante Leonora Pitacco d'anni 67 da S. Gottardo, colpita da insolazione.

Mandò ad avvertire la vigilanza, a comparire sul luogo il vigile Francesco che condusse la povera donna all'ospedale, ove venne accolta d'urgenza.

Scuola di contabilità

L'altra sera si chiuse il corso di contabilità, istituito dalla Società di M. S. fra agenti di commercio.

La scuola è presieduta dal pag. G. B. Marioni ed è sovvenuta dal Comune, dalla Camera di commercio, dalla Cassa di Risparmio ecc.

Alla premiazione alla quale assistevano i componenti la commissione direttrice, il rag. Bottusi tenne un discorso di occasione, al quale risposero l'insegnante rag. Bernardis e l'allievo Antonio Lazzaroni. Degli allievi del terzo corso, tre non si presentarono agli esami, uno fu rimandato, e agli altri sette si assegnarono i seguenti premi:

Mariano Francesco, premio di primo grado — Favaron Romeo, id. di secondo grado — Lazzaroni Antonio, id. id. — Galisusi Luigi, menzione onorevole — Marinotto Emilio, id. — Franzolini Francesco, attestato.

Anche negli altri corsi i risultati furono soddisfacenti.

Buona usanza

Alla Società protettrice dell'infanzia, olargivano: in morte di Vincenzo Orgnani famiglia co. Pace l. 2, Adele Lazzatto l. 1.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79. regg. fanteria eseguirà giovedì 21 giugno dalle ore 20,30 alle 22 in piazza V. E. 1. La Matichella celebre marcia spagnola. 2. Sintonia «La Semiramide» Rossini 3. Schwarz marc. «Legistae» Delle Case 4. Atto II. «Fedora» Giordano 5. Danza esotica Mascagni

Bollettino meteorologico

21 giugno ore 8. Term. + 22.9. Minima all'aperto nella notte + 17.4. Barometro 753. Stato atmosferico: bello. Pressione: crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 31, minima + 18.2, media + 24.07.

Il servizio di trasporto con automobili

Domattina alle 10 1/2 si riunirà la commissione composta dai sigg. com. Pecile, ing. Ottavi, Tellini, co. Brazza, e Morelli, per esaminare gli studi fatti per il servizio di trasporti con automobili.

Ringraziamento

La Famiglia del compianto dott. cav. Vincenzo nob. Orgnani di fronte alle generali e confortanti attestazioni di cordoglio ad essa tributate in occasione del grave lutto che l'ha colpita, sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alla rappresentanza di Tricesimo, alle autorità, ai congiunti, agli amici, ai conoscenti e a quanti in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni le estreme onoranze rese all'amato suo Capo. Di tante prove di affetto la Famiglia Orgnani serberà il più grato e indelebile ricordo.

Udine, 21 giugno 1906

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG Non si saprebbe trovare un preparato più facile da adoperare e più squisito del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Orario ferroviario

Table with columns for Arrivi, Partenze, and specific train routes like Venezia, Fontebba, Cormons, Palmanova, etc.

Ferro-Bisleri. E' indicatissimo... Volate la Salute??

PREMIATORIORIO Registrari commerciali TIPOGRAFIA CARTOLERIA e LIBRERIA FRATELLO SOLINI Fratello Solini. Unici concorsi per il Friuli della stampa in AUTOGRAFIA e Rappresentativa pure per il Friuli, delle da scrivere. Carte d'opezzerie ultinovità PREZZI DICISSIMI

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 19 giugno
Vennero approvate le seguenti deliberazioni consigliari:
Udine. Convenzioni col dott. Caillgaria, per la istituzione di un bagno pubblico.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corno medio dei valori pubblici e dei cambi. del giorno 20 Giugno 1900
Rendita 5% 106 28
3% (netto) 104 47
1% 78 14

Camera di Commercio di Venezia

Come osservava la Camera di Venezia, il Ministero, pur richiedendo che venisse rispettata la legalità, volle che questa fosse temporata dall'equità, poiché se si dovesse applicare la tassa per aliquota si giungerebbe a casazioni impossibili per elevatessa nei riguardi delle maggiori ditte.

Lacchin, pur approvando in massima

la riforma, si preoccupa del fatto che un gran numero di elettori, con l'essenzione della tassa perderebbe il diritto di voto. E' per studiare la questione sotto questo punto di vista che si associa alla proposta di rinviare la discussione alla prossima seduta.

Rivista settimanale dei mercati

Dall' 11 al 16 Giugno
Cereali
Frumento (all'ett.) da L. 19. — a 19.40
Granoturco da 18.60 a 18.80
Cinquantino da 18. — a 18.50
Avena (al quint.) da 20. — a 20.50
Segala da 19.50 a 20.50
Sorgho da 19. — a 19.50
Farina di Frumento 1. qual. 91. — a 94. —
a 84. — 2. qualità 29. — a 34. —
Farina di granoturco da 20. — a 24. —
macinifatto da 19. — a 20. —
Crisca da 16. — a 18. —

Tramvia cittadina

Il Consiglio d'amministrazione della tramvia cittadina, aderendo alla richiesta del cav. Arturo Malignani, ha deliberato di consegnargli col giorno 30 corr. l'esercizio della tramvia stessa.

Concittadino che si distingue

Il sig. Eugenio Minisini, tenente di vascello, è stato l'unico ufficiale di marina che superò con ottimo esito l'esame di elettrotecnica presso la R. Accademia navale di Livorno. Congratulazioni.

Cucina economica

Alla cucina economica si è dovuto aggiungere un altro salone-refettorio, essendo sempre in aumento il numero di coloro che fanno il pasto frugale alla cucina stessa.

Ingombro di merce alla stazione

La Camera di commercio spediva il seguente telegramma alla Direzione generale delle ferrovie:

All'ospedale

Ieri vennero medicati all'ospedale: Gottardo Lina d'anni 18 di Latispeco, contadina; ferita lacero-contusa al piede destro; prodottasi lavando la terra con una vanga.

Sul caso del cieco Flora

Ieri due figli del cieco Flora sono venuti in redazione per rettificare alcune asserzioni del nostro racconto sul loro padre; han dichiarato, cioè, che la loro abitazione non è composta di camera e cucina soltanto, ma è tanto vasta che ne hanno potuto subaffittare alcuni ambienti; ed hanno assicurato inoltre che, ad eccezione di tre figli piccoli, tutti gli altri lavorano e guadagnano, sicché aumentano la voce che la famiglia si trovi nella miseria.

Gita a Torlano

A tutto domani, venerdì 22, si rievocano le prenotazioni per la gita a Torlano e dintorni, con esplorazione della grotta Pro-Benk, indetta dal Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano e dall'Unione Velocipedistica Udinese.

Per il 28 luglio

Oggi alle ore 16 si riunisce il Consiglio della Società dei Reduci e Votanti per continuare la discussione sul modo di commemorare il 40.° anniversario dell'ingresso nella nostra città del Fascio nazionale.

Mercato dei bossoli

Gialli nostrani 3.40, 3.50, 3.75. Incrociati 3.20, 2.00, 3.30. Scarti 1.40, 1.25, 1.35, 1.20, 1.55. Doppioni 1.15, 1.20.

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno (Seguito della discussione) VI.

Riforma della tassa camerale

La Commissione di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

Il reddito imponibile corrisponde alla metà del reddito accertato.

Bellame riconosce la necessità di riformare la tassa, ma, non sentendosi in grado di votare la nuova tariffa senza un più maturo esame, propone la sospensione.

Il vice presidente non accetta la sospensione, essendo pronto a fornire tutti gli chiarimenti che si desiderassero.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

Camera di Commercio di Venezia

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

Camera di Commercio di Venezia

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

La Camera di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimali che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105.000.000, versato 83.283.450 - Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 12.981.453,84

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso fino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 8 giorni.

Libretto di Finanza Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emesse Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamenti in Conto Corrente Valori Cambiali, Fidei Commis di Credito di Istituto d'Emiliazione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Per servizio pagamento imposta ai Correntisti. Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note al pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Per sovvenzioni sui Monti.

Inessa per conto terzi Cambiali e Contanti pagabili tanto in Italia che all'Estero. Per anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.

Per report di Titoli quotati alle Borse Italiane. Esecuzione dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rimessa lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra o vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri a Moneta d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzia reali e fidejussione di terzi.

Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto di terzi Depositi Contanti.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.° Gennaio e del 1.° Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16



Stomathina Locatelli

Chochets disinfettanti - assorbenti - digestivi

Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino.

L. 3 la scatola franco di porto

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico

TULLIO LOCATELLI - PADOVA

Depositi in Genova e Venezia

Dotto L. Zapparoli, specialista per

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi o della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale o festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

**50 PILLOLE FALCONE**

**PREMIATA CURA PRIMAVERILE**

colle 30 pillole di Salsapariglia composta in modo speciale dal farmacista

**LUIGI FALCONE**

**ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15**

Distinti medici approvano che: Preso una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-raglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

**Cogolo Francesco**

**CALLISTA**

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine.

assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisept.

Operazioni anche a domicilio.

**TEODORO DE LUCA**

**Stabilimento Meccanico**

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

**PREMIATA FABBRICA**

**Biciclette - Motociclette - Casse forti**

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

**EMPORIO** gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire

Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie.

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

**Negozi e Magazzini**

UDINE - Via. Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

**GRANDE DEPOSITO**

**Macchine da cucire e di Maglierie** delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

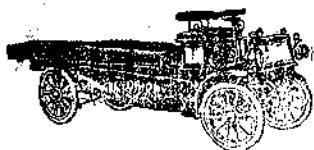
a prezzi di fabbrica

Ritiro e cambio macchine usate.

**SOCIETA' ITALO SVIZZERA = BOLOGNA**

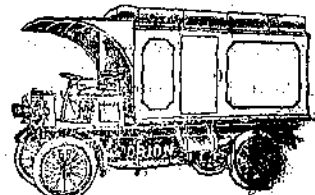
**CARRI DA TRASPORTO**

e Omnibus Automobili



**MARCA "ORION"**, i più perfetti, i più sicuri, i più economici

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA



**Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore**

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova**

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuo di Terni.

**FERNET-BRANCA**

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE

VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

**LIQUORE STREGA**

**TONICO DIGESTIVO**

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla opusola la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ANTONIO  
CROCIATA  
RACCOLTA  
DIPLOMA  
SOTINI  
Il Friuli della  
BRFFIA  
iva pure per il  
scrivere  
al  
OSITO  
pezzerie  
ovità  
ICISSIMI  
PETANZ  
atrice della salute  
brevettata  
200 Certificati  
ra i quali uno  
medico del  
ano del com.  
S. M. Vittorio  
al cav. Giuseppe  
S. Leone XIII -  
Guido Baccelli  
a Generale di  
della Pubblica  
l'Italia:  
Udine  
Angelo Fabris  
rovioario  
17, 15, 17, 17.5,  
17.9, 19.45, 21.25  
2.50, 19.42,  
3, 15.38, (1) 20.38,  
37, 17.46, 22.50,  
26, 13.15, 17.30,  
9.95, 17.15, 18.10,  
5.42, 17.25  
10.54, 12.55, (1)  
15, 18.5, 21.45,  
incidenza con la  
te.  
line-S. Daniele  
zione tram: 6.40  
e Bagagna) 15.25,  
zione tram: 7.30  
da Bagagna) 14.36,  
otto settembre nei  
sociati dallo Stato.  
e Corriere  
apito all' Aquila  
Partenza alle 16.30  
alle 10 ant.  
to idom. Partenza  
Nimis alle 6 ant.  
il giovedì e sabato.  
giano e Castione.  
Stallo al Turco»,  
- Partenza alle  
arrivi da Morde-  
18.30 circa.  
apito all' Alborgo  
bile e stallo « Al  
Poncolle. - Ar-  
ven alle 16 di ogni  
sabato.  
a. Palmanova -  
d' Italia - Ar-  
ona alle 15 di ogni  
Attimis - Re-  
- Partenza  
9.30.  
ano - Recapito  
Arrivo allo S  
all' ogni quartedi  
Partenza da Pe-  
Ritorno da Udine  
nacco alle 16 ant.  
gancco ore 4 -  
e 18.30 pom.